



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatри

COMUNICAZIONE N. 25

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Resp. Proced.: dott. M. Fontana

Resp. Istrut.: dott.ssa M. E. Pinto

OGGETTO: nota Ministero salute compatibilità carica ordinistica e sindacale

Cari Presidenti,

si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota del Ministero della salute, trasmessa a questa Federazione in data 11 febbraio 2026, che interviene sul tema della compatibilità tra carica ordinistica e carica di rappresentanza sindacale.

Nello specifico il Ministero chiarisce che la previsione di cui all'art. 1, comma 3, lettera c), ultimo capoverso, secondo cui "Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali: non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale", si riferisce solo all'ente nel suo complesso e **non introduce un divieto specifico relativamente ai componenti degli organi degli Ordini professionali e delle Federazioni nazionali di assumere ruoli di rappresentanza sindacale.**

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli

FILIPPO
ANELLI
12.02.2026
10:55:07
GMT+01:00



Allegato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005.

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: segreteria@fnomceo.it – C.F. 02340010582



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E
DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN
FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Politiche in favore
del Servizio Sanitario Nazionale
*Ufficio 5 – Disciplina delle professioni sanitarie
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma*

IL DIRETTORE GENERALE

Alla Federazione Nazionale Ordini della Professione
di Ostetricia
presidenza@fnopo.it
presidenza@fnomceo.it

OGGETTO: quesito in merito alla concomitanza tra il ruolo di componente di un organo di un ordine della professione ostetrica e quello di rappresentante sindacale

Si fa riferimento alla richiesta di parere formulata da codesta Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica, acquisita agli atti dalla scrivente Direzione in data 6.10.2025 con prot. DGPROF n. 61472, in ordine alla possibilità di cumulare, in capo al medesimo soggetto, una carica ordinistica, quale componente di Consiglio direttivo o altro organo dell'Ordine, e una carica di rappresentanza sindacale.

Innanzitutto, occorre ricordare che l'art. 3, comma 1, del D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3 (cd. "Legge Lorenzin"), definisce gli Ordini e le relative Federazioni nazionali quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria e disciplinare, che agiscono quali organi sussidiari dello Stato per la tutela degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle professioni sanitarie.

La stessa norma, al punto c), specifica che gli Ordini "non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale", sancendo una chiara distinzione funzionale tra la missione pubblicistica degli Ordini e l'attività di rappresentanza di interessi collettivi di categoria, che rientra, invece, nelle prerogative proprie delle organizzazioni sindacali.

Tale norma mira a garantire l'autonomia e l'imparzialità degli Ordini professionali, assicurando che gli stessi possano operare esclusivamente in funzione dell'interesse pubblico affidato alla loro cura.

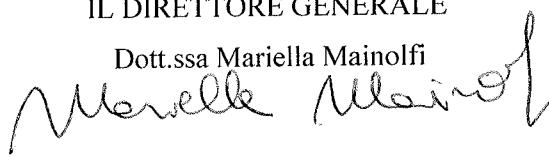
Tuttavia, ne consegue che la stessa disposizione, non introducendo un divieto specifico relativamente ai singoli componenti degli organi degli Ordini professionali di assumere ruoli di rappresentanza sindacale, stabilisce esclusivamente un limite rivolto all'ente nel suo complesso, volto a escludere che l'Ordine in quanto ente pubblico non economico possa agire, direttamente o indirettamente, come soggetto di rappresentanza sindacale.

<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>

Alla luce di ciò, si ritiene di non poter condividere quanto affermato da codesta Federazione, la quale sostiene che dalla lettura della norma si evincerebbe che “*il divieto riguardi non soltanto gli Ordini, intesi come Enti, i quali non possono sedere a tavoli di contrattazione o agire a tutela degli iscritti in quanto lavoratori dipendenti, pubblici o privati, bensì anche i singoli componenti Consiglieri, le cariche direttive e di controllo degli Ordini*”, tenuto conto che, al contrario, la previsione di una simile incompatibilità tra la carica ordinistica e quella di rappresentante sindacale non risulterebbe coerente con la norma primaria, considerato che il legislatore si è limitato a sancire che l’Ordine, in quanto ente pubblico non economico, non svolge ruoli di rappresentanza sindacale, ponendo così un limite funzionale solo all’ente e non ai singoli componenti dei suoi organi.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Mariella Mainolfi



Referente: Dott.ssa Carla Cilfone
Email: c.cilfone@sanita.it 